

## QUOTIDIANO.NET

SPIDER00019 3 NEW QTNET IT NNP quotidiano.net | Homepage - Robot, i fabbricanti: "L'androide ideale? Carino e geniale" - QuotidianoNet Robot, i fabbricanti: "L'androide ideale? Carino e geniale" 16 marzo 2016 Paolo Dario, talent scout: ci ispiriamo ai modelli leonardeschi di ANTONIA CASINI Robot, quando il futuro entra nelle case [lazy] [image] 1 / 23 In un ristorante di Shenyang, Cina, un robot interattivo a batterie consegna le pietanze calde ai tavoli (Olycom) [lazy] [image] 2 / 23 Una donna abbraccia l'umanoide Pepper al CeBit di Hannover, le nuove generazioni di robot sono figlie dei computer più evoluti (Reuters) [lazy] [image] 3 / 23 Un prototipo di robot fattorino ideato da Skype per recapiti postali personalizzati lungo le strade di Greenwich, Regno Unito (Lapresse) [lazy] [image] 4 / 23 La foto simbolo delle Olimpiadi della robotica - www.olimpiadirobotica.it [lazy] [image] 5 / 23 Due robot calciatori durante una singolare partita a pallone [lazy] [image] 6 / 23 Cecilia Laschi dell'Istituto di BioRobotica di Pisa con una macchina di sua invenzione [lazy] [image] 7 / 23 Il robot pizzaiolo, detto RoDyMan, dell'European Research Council di Napoli [lazy] [image] 8 / 23 Le mani del robot pizzaiolo napoletano, una creazione presentata al Forum di Parma [lazy] [image] 9 / 23 Il robot da compagnia dell'Istituto Sant'Anna di Pisa: consegna la spesa, distribuisce i pasti, aiuta nelle pulizie di casa [lazy] [image] 10 / 23 La piovra in silicone, uno dei progetti messi a punto dall'Istituto di BioRobotica di Pisa per elaborare le funzioni prensili [lazy] [image] 11 / 23 Concorso di robotica a New York (Lapresse) [lazy] [image] 12 / 23 Concorso di robotica a New York (Lapresse) [lazy] [image] 13 / 23 Modello telecomandato che partecipa al concorso di robotica a New York (Lapresse) [lazy] [image] 14 / 23 Drone robotizzato in gara alla RomeCup per studenti delle scuole superiori italiane [lazy] [image] 15 / 23 Robot interattivo della IBM al CeBit di Hannover (Afp) [lazy] [image] 16 / 23 Un'espressione di Pepper, robot interattivo al CeBit di Hannover [lazy] [image] 17 / 23 Robot cameriere cinese serve ai tavoli in un fast food del Liaoning (Olycom) [lazy] [image] 18 / 23 Toy robots in una collezione nello Yorkshire, Inghilterra [lazy] [image] 19 / 23 Nox, robot gigante di Samsung, alla fiera di Hannover, Germania (Lapresse) [lazy] [image] 20 / 23 Fabrice Goffin accanto al robot Mario, creazione QBMT/Zora Robotics (Afp) [lazy] [image] 21 / 23 Robot industriale nel centro fieristico di Tianjin, Cina [lazy] [image] 22 / 23 Pepper robot dialoga con i passeggeri e fornisce informazioni sui treni in una stazione ferroviaria della campagna francese SNCF [lazy] [image] 23 / 23 Robot russo evoluto, impiegato nella sicurezza, con drone assistente munito di videocamera, a Vorkuta, Artico europeo, Monti Urali Cecilia Laschi, dell'Istituto di BioRobotica di Pisa, con uno dei robot di sua creazione Cecilia Laschi, dell'Istituto di BioRobotica di Pisa, con uno dei robot di sua creazione Diventa fan di Quotidiano.net Pisa, 17 marzo 2016 - NESSUNO meglio di lui conosce i creativi e i processi dell'estro umano. È un cacciatore di talenti. Paolo Dario, laureato in Ingegneria meccanica all'Università di Pisa, è il direttore dell'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna. Professore, come sono i nuovi Archimede? -È ancora diffusa l'immagine degli ingegneri del secolo scorso: sono considerati tutt'oggi organizzatori di produzione dell'industria 1.0+. E invece? -In questo, si sono trasformati sempre di più in persone fortemente creative. Con una competenza tecnica molto solida, certo. Ma concepire un progetto di ricerca è quasi come scrivere o dipingere un'opera d'arte. In

tempi non sospetti parlavo di ingegnere rinascimentale che parte proprio dal modello leonardesco. Le caratteristiche? -Deve essere attento a molti aspetti, non solo economici, ma anche culturali. Per un progetto sono necessari accettabilità e bellezza. Non a caso nel 1995, quando ci occupammo di robot per l'assistenza ai disabili, collaborammo con la Domus Academy di Milano. Come si individuano persone cosé? -I candidati devono essere una bella miscela di tante qualità: si scelgono ricercatori talentuosi e che condividono un certo approccio, curiosi, coraggiosi e predisposti a ragionare e andare fuori dal coro. Alla base, ovviamente, si deve avere una forte competenza scientifica. Ci occupiamo di progetti al top. Il passo successivo? -Si crea cosé quella che chiamo una bottega rinascimentale con maestri e tanti giovani in formazione. Stimoliamo i ragazzi a osare e poi a realizzare. Nella pratica come si arriva al risultato? -Gli aspetti più importanti sono scrivere proposte e trovare soldi per renderle concrete. Sperimentare, verificare e tradurre in prodotti industriali con un duplice vantaggio: realizzare prototipi utili per l'utente e posti di lavoro. Ma l'idea, la scintilla, quando arriva? -In ogni momento, direi. Lei, invece, quando crea? -Sempre. Non c'è un'ora particolare della giornata. Quando viaggio in taxi, in aereo, ma anche mentre aspetto in qualche scalo prima di partire per un congresso. Mi piace di ispirazione fare un bel giro in moto, che mi rilassa, la visione di qualche bel panorama. Insomma, di certo non mi metto a pensare seduto al tavolino. di ANTONIA CASINI RIPRODUZIONE RISERVATA - - - - -

- - - - - This  
text is provided for reference in word searches only Source:  
<http://www.quotidiano.net/robot-android-1.1983283> - - - - -  
- - - - - 170730 Mar 2016